SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 171

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 25 luglio 2009** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 7 luglio 2009.

Attuazione degli interventi previsti per l'anno 2009, a favore di progetti proposti da start-up in settori di alta e medio-alta tecnologia, nell'ambito del Fondo per l'innovazione tecnologica di cui alla legge n. 46/1982.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 14, comma 1, legge 17 febbraio 1982, n. 46, che ha istituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, recante «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera *c)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la direttiva 16 gennaio 2001 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, contenente indirizzi per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Vista la circolare 26 ottobre 2001, n. 1035030 del Ministero delle attività produttive, che individua i soggetti gestori per l'istruttoria connessa alle agevolazioni di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il decreto 10 luglio 2008 del Ministro dello sviluppo economico relativo all'adeguamento della direttiva 16 gennaio 2001 alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

Visto il decreto 16 gennaio 2009 del Ministro dello sviluppo economico che, tenuto conto delle risorse disponibili, stabilisce per l'anno 2009 gli interventi da realizzare, ai sensi dall'art. 2, comma 3 del decreto 10 luglio 2008;

Considerato che il Programma Operativo Nazionale (PON) FESR Ricerca e Competitività 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007 prevede all'asse II, obiettivo operativo 4.2.1.1 la realizzazione di interventi finalizzati a favorire le attività di ricerca e sviluppo sperimentale;

Decreta:

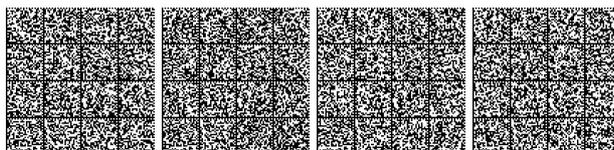
Art. 1.

Ambito operativo e risorse disponibili

1. Il presente bando disciplina la concessione delle agevolazioni a favore di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, attuati da imprese start up come definite al successivo art. 2 del presente decreto, e finalizzati alla realizzazione di innovazioni di prodotto e/o processo nei settori tecnologici così come individuati nell'art. 3 del presente decreto.

2. Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 luglio 2008 (nel seguito «Direttiva»), per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale s'intendono quelle rivolte rispettivamente:

a) ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera *b)*;

b) alla concretizzazione dei risultati della ricerca industriale mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché di prototipi, finalizzate a nuovi prodotti, processi o servizi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti e processi produttivi purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi, così generati, dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

3. Le risorse disponibili per il presente bando sono pari a 35 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT). Sono, inoltre, disponibili risorse aggiuntive pari a 20 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, destinate a programmi per i quali almeno il 75% delle spese ammissibili sia sostenuto da unità produttive dei soggetti beneficiari ubicate nei territori delle regioni dell'obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia).

Art. 2.

Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando tutti i soggetti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, e *d)* dell'art. 3, comma 1 della Direttiva, nelle forme e con le modalità nella stessa indicate, a condizione che i soggetti richiedenti risultino formalmente costituiti entro la data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto e, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni di cui all'art. 5, siano costituiti da non oltre cinque anni solari. A tal riguardo, per data di costituzione si intende la data dell'atto costitutivo per i soggetti costituiti in forma societaria ovvero la data di iscrizione al Registro delle imprese per tutti gli altri soggetti.

2. Il predetto requisito circa la data di costituzione, nel caso di domanda presentata congiuntamente da più soggetti, deve essere soddisfatto da tutti i soggetti richiedenti, ad eccezione degli Organismi di ricerca; nel caso di domanda presentata da consorzi o società consortili, deve essere soddisfatto da tutti i soggetti costituenti il consorzio stesso, ad eccezione degli Organismi di ricerca.

Art. 3.

Programmi ammissibili, spese ammissibili e agevolazioni concedibili

1. I programmi ammissibili alle agevolazioni del presente bando devono riguardare la realizzazione di innovazioni di prodotto e/o di processo nei seguenti settori tecnologici:

a) biotecnologie, ovvero l'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi o a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare i materiali viventi e non viventi, per produrre conoscenza, beni e servizi. Sono, comunque, escluse dalle agevolazioni le attività non consentite dalla vigente legislazione nazionale (come ad esempio quelle finalizzate alla produzione industriale di organismi geneticamente modificati o quelle che prevedono la manipolazione genetica di embrioni umani);

b) ICT, limitatamente a: Internet dei contenuti (contenuti multidimensionali, multimediali e multimodali), Internet dei servizi (piattaforme aperte per servizi di «Internet del futuro») e Internet delle cose (componenti e oggetti intelligenti);

c) materiali innovativi;

d) sistemi robotici ad elevata interazione con l'uomo e con l'ambiente; domotica; sistemi meccatronici per la generazione, la trasmissione ed il controllo del moto;

e) tecnologie, processi e sistemi di gestione e controllo per la produzione e l'utilizzo ecosostenibile di energia, combustibili e prodotti finiti o semilavorati, basati sullo sfruttamento di fonti rinnovabili e/o sull'utilizzo di materie prime o seconde di origine naturale.

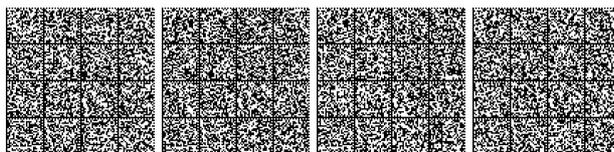
2. Possono essere ammessi alle agevolazioni i programmi i cui costi sono non inferiori ad euro 500.000,00 e non superiori ad euro 2.000.000,00. Qualora il programma sia agevolato con le risorse a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, fermo restando quanto previsto al precedente art. 1, comma 3, le eventuali agevolazioni relative ai costi sostenuti in unità produttive non ubicate nei territori delle regioni dell'obiettivo Convergenza sono concesse a valere sulle risorse del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT).

3. Con riferimento alla durata dei programmi ammissibili, si applica quanto previsto all'art. 5 della Direttiva, fatti salvi, per i programmi agevolati con le risorse a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, eventuali termini di ultimazione più restrittivi imposti dall'utilizzo delle predette risorse.

4. I programmi non possono essere avviati prima della data di presentazione della domanda e, comunque, devono essere avviati non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 5, comma 1 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

5. Le agevolazioni sono concesse in relazione ai costi così come definiti all'art. 5, comma 4 della Direttiva.

6. Qualora il programma sia agevolato con le risorse a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, a quanto definito dalla Direttiva relativamente ai costi agevolabili di cui al comma precedente sono applicate le limitazioni e le modalità di imputazione previste per l'utilizzo di risorse FESR dal decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013, e sue eventuali successive modifiche.

7. La misura e le modalità per la concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dall'art. 4 della Direttiva.

Art. 4.

Presentazione delle domande

1. Gli interventi previsti dal presente bando sono attuati secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, per la procedura valutativa, con procedimento a graduatoria.

2. La domanda di agevolazioni deve essere presentata con le modalità di cui ai successivi commi 4 e 5 a partire dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sino al centottantesimo giorno dalla medesima data.

3. Le domande presentate antecedentemente al termine iniziale o successivamente al termine finale di cui al comma 2 non saranno prese in considerazione.

4. Il Modulo per la richiesta delle agevolazioni e la Scheda tecnica, i cui modelli sono riportati negli allegati 1 e 2 al presente decreto, devono essere compilati utilizzando esclusivamente, pena l'invalidità della domanda, lo specifico software predisposto dal Ministero, disponibile all'indirizzo http://www.innovazione.incentivialleimprese.it/Legge46, secondo le istruzioni ivi contenute, allegando, in formato elettronico non modificabile, il Piano di sviluppo del programma secondo lo schema di cui all'allegato 3, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle dimensioni dell'impresa, secondo lo schema di cui all'allegato 4, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la data di costituzione dell'impresa e gli altri elementi utili per la formazione della graduatoria di cui all'art. 5, comma 1, secondo lo schema di cui all'allegato 5 e, ove ne ricorrano i termini, la certificazione di cui all'art. 5, comma 3, lettera *b)*, rilasciata da un revisore dei conti esterno. Il Modulo per la richiesta delle agevolazioni e la Scheda tecnica devono essere stampati su carta comune in formato A4, utilizzando la specifica funzione di stampa prevista dal software; le relative pagine devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dei soggetti richiedenti. Sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, allegando fotocopia del documento di identità. La domanda, in bollo e completa degli allegati previsti, deve essere presentata, pena l'invalidità, nei termini di cui al comma 2 e a mezzo raccomandata a/r, al seguenti indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, Divisione VIII, già Ufficio XI della Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese, via del Giorgione n. 2b - 00197 Roma. Quale data di presentazione della domanda si assume la data di spedizione.

5. Nel caso di domanda presentata congiuntamente da più soggetti, il Modulo per la richiesta delle agevolazioni deve essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti richiedenti, i quali provvederanno a designare uno dei soggetti medesimi quale capofila con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero dello sviluppo economico. Inoltre, al Modulo per la richiesta delle agevolazioni devono essere allegate le Schede tecniche compilate da ciascuno dei soggetti richiedenti.

6. I soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella Scheda Tecnica avvenute successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori di cui al successivo art. 5, commi 3 e 4, ed intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande e la pubblicazione della graduatoria, la relativa domanda sarà esclusa dalle agevolazioni.

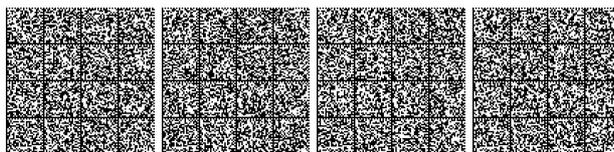
Art. 5.

Criteri per la formazione della graduatoria

1. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 4, comma 2, il Ministero dello sviluppo economico, previo parere del Comitato tecnico di cui al comma 3 dell'art. 6 della Direttiva, forma una graduatoria di merito dei programmi ammissibili alla successiva attività istruttoria, secondo un ordine decrescente del punteggio determinato secondo i criteri di cui ai successivi commi 3 e 4 e nel limite delle risorse disponibili maggiorate del 20%.

2. Il Ministero dello sviluppo economico, ai fini della formazione della graduatoria di cui al comma 1, si avvale per la valutazione dei programmi di specifici gruppi di lavoro, costituiti da esperti nelle diverse discipline scientifiche, individuati nell'ambito dell'Albo degli esperti in innovazione tecnologica.

3. Il punteggio che ciascun programma consegue e che determina la posizione dello stesso nella graduatoria di cui al comma 1 è ottenuto sommando i valori dei seguenti indicatori, fino ad un punteggio massimo complessivo di 20 punti, fatte salve le eventuali maggiorazioni riconoscibili di cui al successivo comma 4:

a) livello qualitativo dell'innovazione oggetto del programma, sia in termini di originalità che di complessità progettuale: fino a 15 punti;

b) programma presentato da impresa le cui spese di R&S rappresentino almeno il 15% del totale delle spese operative in almeno uno dei tre anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazioni oppure, nel caso di una start up senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del periodo fiscale corrente al momento della domanda, quale certificato da un revisore dei conti esterno: 5 punti.

Nel caso di domande presentate congiuntamente, il punteggio è riconosciuto solo se tutti i richiedenti posseggono il predetto requisito.

La dimostrazione del possesso del predetto requisito non è richiesta per gli organismi di ricerca.

4. Possono, inoltre, essere riconosciute le seguenti maggiorazioni del punteggio ottenuto ai sensi del precedente comma 3:

a) 5% per i programmi finalizzati a realizzare prevalentemente una «innovazione di prodotto»;

b) 5% per i programmi che comportano l'affidamento di commesse a organismi di ricerca per un importo non inferiore al 20% dei costi ammissibili del programma di sviluppo sperimentale ovvero per le domande presentate congiuntamente a organismi di ricerca che sostengano i costi del programma nella misura minima sopra indicata;

c) 5% qualora le imprese richiedenti posseggano il requisito della titolarità femminile, intendendosi a tal riguardo: imprese individuali in cui il titolare sia una donna, società di persone costituite in maggioranza, sia numerica che di capitale, da donne, società di capitali, ivi comprese le società cooperative, costituite in maggioranza, sia numerica che di capitale, da donne e in cui anche la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione sia costituito da donne.

Le predette maggiorazioni sono cumulabili.

5. In caso di parità di punteggio tra più programmi, prevale il programma con il minor costo presentato.

6. La comunicazione ai soggetti interessati circa l'esito della graduatoria si considera effettuata con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto del Ministero dello sviluppo economico di approvazione della graduatoria di cui al comma 1. Successivamente alla predetta pubblicazione, il Ministero provvede a trasmettere, ai fini degli adempimenti istruttori di cui all'art. 6, commi 5 e 6 della Direttiva, le relative domande al gestore prescelto dal soggetto richiedente tra quelli indicati nell'allegato n. 6 al presente decreto.

Art. 6.

Monitoraggio e controlli

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 8 e 9 della Direttiva, i soggetti beneficiari, i cui programmi sono stati agevolati con le risorse a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici effettuate dal Ministero, in ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento (CE) 1083/2006, allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati. Gli stessi soggetti sono, inoltre, tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dal Ministero nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dall'art. 60 del regolamento (CE) 1083/2006, nonché dell'art. 16 del regolamento (CE) 1828/2006. Indicazioni riguardanti le modalità, i tempi e gli obblighi dei soggetti beneficiari in merito alle suddette attività di verifica saranno contenute nel decreto di concessione di cui all'art. 6, comma 8 della Direttiva.

2. Relativamente ai programmi agevolati con le risorse a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, i soggetti beneficiari sono tenuti ad aderire a tutte le forme di pubblicizzazione del programma agevolato, con le modalità allo scopo individuate dal Ministero, evidenziando che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse del FESR, in applicazione dell'art. 69 del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1828/2006.

Art. 7.

Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, individuate come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato, concesse per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo «*de minimis*», secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006.

Art. 8.

Disposizioni finali

Per quanto non diversamente disposto dal presente bando si applicano le modalità e i criteri previsti dalla Direttiva.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

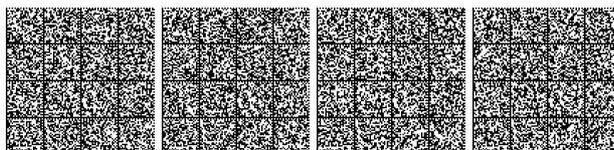
Roma, 7 luglio 2009

Il Ministro: SCAJOLA

ALLEGATO 1

FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.)
ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Modulistica per la domanda delle agevolazioni presentata da un singolo proponente

Modulo per la domanda delle agevolazioni presentato da un singolo proponente

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

MODULO PER LA DOMANDA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
A VALERE SUL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.) ISTITUITO DALL'ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA CONCESSIONARIA (accettazione)

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
per il tramite del Gestore: ....
Via .... n. ....
....

N. Programma:

bollo

Il/La sottoscritto/a: ....
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[1]: ....forma giuridica:...
denominazione: ....
con sede legale nel Comune di: ...., prov.: .... , CAP: ....
via e n. civ.: ....
tel.: ...., fax: .... , e-mail: ....

CHIEDE

ai sensi della Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 luglio 2008, l'intervento del Fondo pe l'Innovazione Tecnologica sotto forma di finanziamento agevolato ovvero di contributo in conto interessi, oltre che sotto forma di un eventuale contributo alla spesa, per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale avente per titolo[2] ....
....
dal costo complessivo[3] previsto di € ....
e per il quale le spese generali richieste ammontano al ………%[4] delle spese sostenute per il personale.

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sens degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

[1] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.
[2] Non è ammesso il solo acronimo, il titolo deve essere sintetico ma descrittivo del programma.
[3] Tutti gli importi devono essere espressi in unità di Euro e al netto di IVA
[4] Tale percentuale non potrà in alcun caso essere superiore al 30%.

Modulo per la domanda delle agevolazioni - Pagina 1

DICHIARA

nella sua qualità di legale rappresentante o procuratore delegato che il/la[5] .... suddetto/a:

a) rientra tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 3 della Direttiva MSE del 10 luglio 2008, pubblicata in G.U. n. 212 del 10 settembre 2008;
b) non è sottoposto/a a procedure di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, come modificato dal decreto legislativo 9 gennaio 2006, n. 5, né a quella di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;
c) non risulta moroso/a in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo di cui all'art. 14 della legge 46/1982;
d) non è qualificabile "impresa in difficoltà" così come definita negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
e) non si trova nella condizione di aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
f) non è stato/a destinatario/a, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni, concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia da parte dell'impresa;
g) non si trova nella condizione di non aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico la restituzione;
h) non ha richiesto e/o ottenuto, a fronte dei costi del presente programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici.

ALLEGA

- ❑ Scheda Tecnica
- ❑ Piano di sviluppo
- ❑ Sintesi numerica del Piano di sviluppo
- ❑ Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa alla dimensione di impresa
- ❑ Altra documentazione (allegare elenco riepilogativo)

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali – D. Lgs. 196/2003).

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[6]

……………………………………………

[5] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

[6] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia di documento di identità

Modulo per la domanda delle agevolazioni - Pagina 2

SCHEDA TECNICA

A CORREDO DEL MODULO PER LA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE[7]

A VALERE SUL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.) ISTITUITO DALL'ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

A - DATI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE

A1 - Denominazione: .... forma giuridica: ....

A2 - Codice Fiscale: .... Partita IVA: ....

A3 - Sede legale nel Comune di: .... prov.: .... CAP: ....

via e n. civ.: .... tel.: .... fax: ....

A4 - Sede amministrativa nel Comune di:... prov.: .... CAP: ....

via e n. civ.: .... tel.: .... fax: ....

A5 - Legale rappresentante, qualifica e sesso:... M ❑ ..... F ❑

Titolarità femminile[8]... SI ❑ .. NO ❑

A6 - Estremi dell'atto costitutivo: ....

A7 - Scadenza: ....

A8 - Capitale sociale: .... di cui versato: ....

(ATTENZIONE: solo se vi è capitale sociale)

A9 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di: .... al n.: .... dal: ....

A10 - Iscrizione presso il Reg. Imprese di: .... al n.: .... dal: ....

A11 - Iscrizione all'INPS ufficio di: .... dal: .... settore: ....

A12 - Dimensione del soggetto richiedente[9] come risultante dalla dichiarazione allegata[10]: .....PI ❑ ...... MI ❑ .... GI ❑

A13 - Il soggetto richiedente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera ?: .... SI ❑ .. NO ❑

A14 - Il soggetto richiedente fa parte di un gruppo di imprese.. SI ❑ .. NO ❑

In caso affermativo descrivere brevemente la composizione del gruppo di appartenenza: ....

....

A15 - Attività principale del soggetto richiedente (ATECO 2007): ....

A16 - Personale dipendente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale prima della domanda e nei due precedenti, suddiviso per categorie:

Dipendenti	Ultimo esercizio sociale		Esercizio precedente		Due esercizi precedenti	
(n. unità)	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:
Dirigenti						
Impiegati						
Operai						
Categorie speciali						
Totale						

[7] Nella compilazione della presente Scheda Tecnica e del relativo Piano di sviluppo tutti gli importi sono espressi in unità di EURO e al netto di IVA.
[8] Per il riconoscimento della titolarità femminile si deve verificare:
- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna;
- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale;
- per le società di capitali: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.
[9] Ai fini della compilazione della presente scheda la Micro Impresa è assimilata alla Piccola Impresa
[10] Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa alla dimensione di Impresa

di cui addetti alle attività aziendali di Ricerca e Sviluppo:

Dipendenti (n. unità)	Ultimo esercizio sociale		Esercizio precedente		Due esercizi precedenti	
	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:
Dirigenti						
Impiegati						
Operai						
Categorie speciali						
Totale						

A17 - Fatturato dell'ultimo esercizio chiuso prima della domanda e dei due esercizi precedenti con relative quote d esportazione:

Importi	Ultimo esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Fatturato			
Quota export			

A18 - Responsabile tecnico del programma è il Sig.: ....
tel.: .... fax: ...., e-mail: ....
incarico ricoperto nell'azienda[11]: ....

A19 - Incaricato del soggetto richiedente per la pratica è il Sig.: ....
tel.: .... fax: ...., e-mail: ....

A20 Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza: ..... A3 ❑ ....A4 ❑ .... Seguente indirizzo ❑
comune: .... prov.: .... CAP: .... via e n. civ.: ....

A21 - Soggetto finanziatore: ....
(ATTENZIONE: indicare solo per programmi comportanti costi ammissibili pari o superiori a 3 milioni di Euro)
Agenzia: .... IBAN: ....

B - DATI SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO SPERIMENTALE

TITOLO[12]: ....
TEMA (sintesi[13] delle finalità del programma): ....
....
....
....

B1 - Attività alla quale è finalizzato lo svolgimento del programma:

B1.1 - Settore prevalente[14]:..

B1.2 - Comparto prevalente[14]: ....

B2 - Ubicazione degli stabilimenti nei quali viene realizzato il programma:

1. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
   via e n. civ.: ....
2. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
   via e n. civ.: ....

[11] Nel caso in cui il responsabile tecnico non appartenga all'azienda, specificare la natura dell'incarico
[12] Non è ammesso il solo acronimo, il titolo deve essere sintetico ma descrittivo del programma.
[13] Non meno di 5 e non più di 10 righe
[14] Il settore e il comparto, richiesti ai fini statistici, sono da individuare nell'ambito del punto 4 delle linee guida.

3. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
via e n. civ.: ....

B3 - Date previste relative al programma[15]:

B3.1 - data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del programma: ……..../........./……..

B3.2 - data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del programma: ……..../........./……..

B4 - Costi del programma (in Euro e al netto dell'IVA) a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni:

COSTI	Aree Obiettivo Convergenza	Altre Aree	TOTALE
A.1) Attività di sviluppo			
A.2) Attività di ricerca			
TOTALE			

B5 - Suddivisione dei costi di cui al punto B4 per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione de programma e per area geografica di localizzazione:

Aree	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	Totale
Aree Obiettivo Convergenza					
Altre aree					
Totale					

B6 - Indicazioni per le erogazioni delle agevolazioni:

B6.1 - Si richiede l'anticipazione (ATTENZIONE: solo per PI e MI): ....SI ❑ .... NO ❑
nella misura percentuale del totale delle agevolazioni spettanti pari al: ....% ...(max 25%

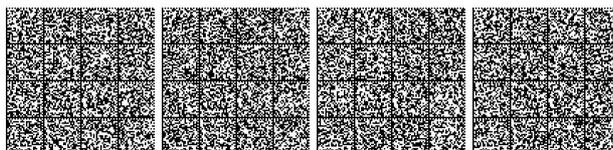
B6.2 Gli stati di avanzamento per i quali si chiede che vengano erogate le agevolazioni sono così previsti:

S.A.L	1°	2°	3°	4°
Anno				
%				

B6.3 - Numero di anni di ammortamento del finanziamento agevolato/finanziamento bancario (max 8): ....

Il/La sottoscritto/a: ....
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[16]: ....forma giuridica: ....
denominazione: ....
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

[15] La data di avvio a realizzazione del programma dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione
[16] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

che il Modulo per la domanda delle agevolazioni, la presente Scheda Tecnica, composta di n. X fogli, compreso i presente, e numerati progressivamente da 1 a X, e l'altra documentazione a corredo della Domanda (Piano di Sviluppo e dichiarazioni sostitutive di atto notorio) sono conformi a quelle fornite telematicamente e corrispondono al vero impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[17]

……………………………

[17] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia di documento di identità

ALLEGATO *2*

FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.)
ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Modulistica per la domanda delle agevolazioni presentata congiuntamente da più proponenti

Modulo per la domanda delle agevolazioni presentato congiuntamente da più proponenti

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

MODULO PER LA DOMANDA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
A VALERE SUL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.) ISTITUITO DALL'ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA CONCESSIONARIA
(accettazione)

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
per il tramite del Gestore: ....
Via .... n. ....
....

N. Programma:

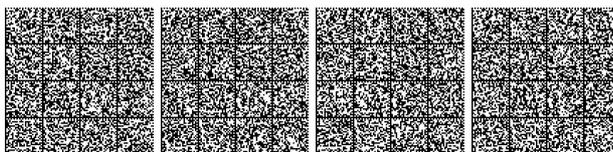
bollo

I sottoscritti
1.:...
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[1]: ....forma giuridica:..
denominazione: ....
con sede legale nel Comune di: ...., prov.: .... , CAP: ....
via e n. civ.: ....
tel.: ...., fax: .... , e-mail: ....

2.:...
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[2]: ....forma giuridica:..
denominazione: ....
con sede legale nel Comune di: ...., prov.: .... , CAP: ....
via e n. civ.: ....
tel.: ...., fax: .... , e-mail: ....

CHIEDONO

ai sensi della Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 luglio 2008, l'intervento del Fondo per l'Innovazione Tecnologica sotto forma di finanziamento agevolato ovvero di contributo in conto interessi, oltre che

[1] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.
[2] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

sotto forma di un eventuale contributo alla spesa, per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale avente per titolo[3] ....
....
dal costo complessivo[4] previsto di € .... e così ripartito tra i soggetti partecipanti:
1.:...costo complessivo di € ....
2.:...costo complessivo di € ....
e per il quale le spese generali richieste ammontano al ………%[5] delle spese sostenute per il personale.

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DESIGNANO (SI ❑ NO ❑)

il/la[6] .... denominazione ....
quale capofila del suddetto programma con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero, con il Gestore e con il Soggetto finanziatore.

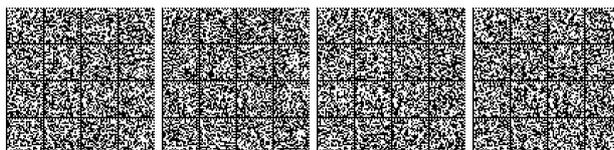
DICHIARANO

ciascuno per quanto di competenza nelle loro rispettive qualità di legali rappresentanti o procuratori delegati che i soggetti predetti:

a) rientrano tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 3 della Direttiva MSE del 10 luglio 2008, pubblicata in G.U. n. 212 del 10 settembre 2008;
b) non sono sottoposti a procedure di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, come modificato dal decreto legislativo 9 gennaio 2006, n. 5, né a quella di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;
c) non risultano morosi in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo di cui all'art. 14 della legge 46/1982;
d) non sono qualificabili "impresa in difficoltà" così come definita negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
e) non si trovano nella condizione di aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
f) non sono stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni, concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia da parte dell'impresa;
g) non si trovano nella condizione di non aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico la restituzione;
h) non hanno richiesto e/o ottenuto, a fronte dei costi del presente programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici.

ALLEGANO

❑ Schede Tecniche complete per ciascuno dei soggetti partecipanti, oltre ad una Scheda riferita all'intero programma.
❑ Piano di sviluppo

[3] Non è ammesso il solo acronimo, il titolo deve essere sintetico ma descrittivo del programma.
[4] Tutti gli importi devono essere espressi in unità di Euro e al netto di IVA.
[5] Tale percentuale non potrà in alcun caso essere superiore al 30%.
[6] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

Modulo per la domanda delle agevolazioni - Pagina 2

- ❑ Sintesi numerica del Piano di sviluppo
- ❑ Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa alla dimensione di Impresa per ciascuno dei soggetti partecipanti
- ❑ Altra documentazione (allegare elenco riepilogativo)

I sottoscritti dichiarano altresì di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali – D. Lgs. 196/2003).

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[7]

……………………………………………

Timbro e firma

……………………………………………

[7] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopie dei documenti di identità

Modulo per la domanda delle agevolazioni - Pagina 3

SCHEDA TECNICA

A CORREDO DEL MODULO PER LA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE[8]

A VALERE SUL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.) ISTITUITO DALL'ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

A - DATI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE

A1 - Denominazione: .... forma giuridica: ....

Organismo di Ricerca ❑ opta, per l'intervento, alla sola forma del contributo diretto alla spesa.. SI ❑ .. NO ❑

A2 - Codice Fiscale: .... Partita IVA: ....

A3 - Sede legale nel Comune di: .... prov.: .... CAP: ....

via e n. civ.: .... tel.: .... fax: ....

A4 - Sede amministrativa nel Comune di:... prov.: .... CAP: ....

via e n. civ.: .... tel.: .... fax: ....

A5 - Legale rappresentante, qualifica e sesso:... M ❑ ..... F ❑

Titolarità femminile[9].. SI ❑ .. NO ❑

A6 - Estremi dell'atto costitutivo: ....

A7 - Scadenza: ....

A8 - Capitale sociale: .... di cui versato: ....

(ATTENZIONE: solo se vi è capitale sociale)

A9 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di: .... al n.: .... dal: ....

A10 - Iscrizione presso il Reg. Imprese di: .... al n.: .... dal: ....

A11 - Iscrizione all'INPS ufficio di: .... dal: .... settore: ....

A12 - Dimensione del soggetto richiedente[10] come risultante dalla dichiarazione allegata[11]:....PI ❑ ...... MI ❑ .... GI ❑

A13 - Il soggetto richiedente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera ?:.......................... SI ❑ .. NO ❑

A14 - Il soggetto richiedente fa parte di un gruppo di imprese... SI ❑ .. NO ❑

In caso affermativo descrivere brevemente la composizione del gruppo di appartenenza:......................... ....

....

A15 - Attività principale del soggetto richiedente (ATECO 2007): ....

A16 - Personale dipendente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale prima della domanda e nei due precedenti, suddiviso per categorie:

Dipendenti	Ultimo esercizio sociale		Esercizio precedente		Due esercizi precedenti	
(n. unità)	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:
Dirigenti						
Impiegati						
Operai						
Categorie speciali						
Totale						

[8] Nella compilazione della presente Scheda Tecnica e del relativo Piano di sviluppo tutti gli importi sono espressi in unità di EURO e al netto di IVA.
[9] Per il riconoscimento della titolarità femminile si deve verificare:
- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna;
- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale;
- per le società di capitali: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.
[10] Ai fini della compilazione della presente scheda la Micro Impresa è assimilata alla Piccola Impresa
[11] Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa alla dimensione di Impresa

di cui addetti alle attività aziendali di Ricerca e Sviluppo:

Dipendenti	Ultimo esercizio sociale		Esercizio precedente		Due esercizi precedenti	
(n. unità)	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:
Dirigenti						
Impiegati						
Operai						
Categorie speciali						
Totale						

A17 - Fatturato dell'ultimo esercizio chiuso prima della domanda e dei due esercizi precedenti con relative quote di esportazione:

Importi	Ultimo esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Fatturato			
Quota export			

A18 - Responsabile tecnico del programma è il Sig.: ....

tel.: .... fax: ...., e-mail: ....

incarico ricoperto nell'azienda[12]: ....

A19 - Incaricato del soggetto richiedente per la pratica è il Sig.: ....

tel.: .... fax: ...., e-mail: ....

A20 Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza: ..... A3 ❑ ....A4 ❑ ....Seguente indirizzo ❑

comune: .... prov.: .... CAP: .... via e n. civ.: ....

A21 - Soggetto finanziatore: ....

(ATTENZIONE: indicare solo per programmi comportanti costi ammissibili pari o superiori a 3 milioni di Euro)

Agenzia: .... IBAN: ....

B - DATI SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO SPERIMENTALE

TITOLO[13]: ....

TEMA (sintesi[14] delle finalità del programma): ....

....

....

....

B1 - Attività alla quale è finalizzato lo svolgimento del programma:

B1.1 - Settore prevalente[15]: ....

B1.2 - Comparto prevalente[15]: ....

B2 - Ubicazione degli stabilimenti nei quali viene realizzato il programma:

1. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
   via e n. civ.: ....

2. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
   via e n. civ.: ....

---

12 Nel caso in cui il responsabile tecnico non appartenga all'azienda, specificare la natura dell'incarico

13 Non è ammesso il solo acronimo, il titolo deve essere sintetico ma descrittivo del programma.

14 Non meno di 5 e non più di 10 righe

15 Il settore e il comparto, richiesti ai fini statistici, sono da individuare nell'ambito del punto 4 delle linee guida allegate.

3. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
via e n. civ.: ....

B3 - Date previste relative al programma[16]:

B3.1 - data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del programma: ……..../......../……..

B3.2 - data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del programma: ……..../......../……..

B4 - Costi del programma (in Euro e al netto dell'IVA) a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni:

COSTI	aree Obiettivo Convergenza	altre aree	TOTALE
A.1) Attività di sviluppo			
A.2) Attività di ricerca			
TOTALE			

B5 - Suddivisione dei costi di cui al punto B4 per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione del programma e per area geografica di localizzazione:

Aree	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	Totale
Aree Obiettivo Convergenza					
Altre aree					
Totale					

B6 - Indicazioni per le erogazioni delle agevolazioni:

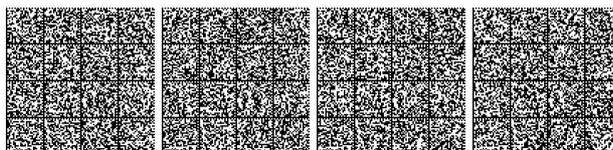
B6.1 - Si richiede l'anticipazione (ATTENZIONE: solo per PI e MI): ....SI ❑ .... NO ❑
nella misura percentuale del totale delle agevolazioni spettanti pari al: ....% ...(max 25%)

B6.2 Gli stati di avanzamento per i quali si chiede che vengano erogate le agevolazioni sono così previsti:

S.A.L	1°	2°	3°	4°
Anno				
%				

B6.3 - Numero di anni di ammortamento del finanziamento agevolato/finanziamento bancario (max 8): ....

Il/La sottoscritto/a: ....
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[17]: .... forma giuridica: ....
denominazione: ....
e in veste di capofila designato in relazione al programma di sviluppo sperimentale congiunto, ...SI ❑ .... NO ❑
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

[16] La data di avvio a realizzazione del programma dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione
[17] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

DICHIARA

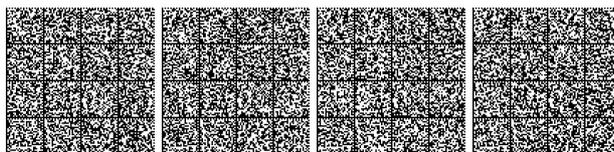
che il Modulo per la domanda delle agevolazioni, la presente Scheda Tecnica, composta di n. X fogli, compreso il presente, e numerati progressivamente da 1 a X, e l'altra documentazione a corredo della Domanda (Piano di Sviluppo e dichiarazioni sostitutive di atto notorio) sono conformi a quelle fornite telematicamente e corrispondono al vero, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[18]

……………………………………………

[18] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia di documento di identità

ALLEGATO 3

PIANO DI SVILUPPO

INDICE RAGIONATO DEGLI ARGOMENTI

(Nel caso di programma presentato congiuntamente ciascuno dei punti nel seguito indicati deve essere descritto per ciascuno dei soggetti richiedenti tranne il punto D e la sintesi numerica del piano)

A. Soggetto proponente

- Presentazione del soggetto proponente;
  (Forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, campo di attività)
- Vertice e management aziendale;
  (Indicare i responsabili della gestione con le rispettive funzioni e responsabilità)
- Elementi per la dimostrazione del requisito della stabile organizzazione in Italia;
  (Indicare l'ubicazione e l'attività svolta in tutte le unità produttive gestite dal soggetto proponente)
- Descrizione della struttura organizzativa e produttiva;
  (Indicare il tipo di struttura organizzativa e produttiva di cui dispone il soggetto proponente, e di eventuali specifiche strutture preposte alle attività di ricerca e sviluppo; composizione, quantitativa e qualitativa dell'intero organico aziendale)
- Descrizione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente con riferimento agli ultimi due esercizi ed a quello in corso.

B. Settore di attività e caratteristiche del mercato

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e sue caratteristiche principali sotto il profilo tecnologico e produttivo;
- Indicazione dei principali accordi tecnici e/o commerciali, di licenze e brevetti detenuti;
- Dimensioni ed andamento del mercato sia nazionale che estero;
- Posizione del soggetto proponente nel mercato e previsioni per il successivo triennio con indicazione della propria clientela attuale e potenziale;
- Descrizione del sistema competitivo con indicazione dei principali concorrenti, sia nazionali che esteri, e delle relative quote di mercato detenute.

C. Programmi aziendali nel medio periodo per la valutazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto di Stato
(Questa sezione non deve essere compilata da Micro, Piccole e Medie Imprese qualora l'importo di aiuto sia inferiore a 7,5 milioni di Euro)

- Indicare l'evoluzione, nell'ultimo triennio e nel periodo di svolgimento del programma proposto, delle spese di ricerca e sviluppo, del numero delle persone che si dedicano alle attività di R & S, del fatturato e del rapporto tra spese di R & S e fatturato, secondo il seguente prospetto)

	Media valori dell'ultimo triennio	Media prevista nel periodo del programma
Spese di R & S		
Addetti alle attività di R & S		
Fatturato		
Spese R & S / fatturato		

- In particolare deve essere dimostrato, almeno uno dei seguenti elementi, sulla base di un'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate, rispettivamente, dalla presenza e dall'assenza di aiuti:

  a) aumento delle dimensioni del programma: aumento dei costi totali del programma (senza diminuzione delle spese sostenute dal soggetto richiedente l'aiuto rispetto a una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di ricerca e sviluppo (RS);

a. *Aumento delle dimensioni del programma*	*Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento dei costi totali del programma a carico dell'impresa (senza diminuzione delle spese sostenute dal richiedente rispetto ad una situazione senza l'agevolazione) corredata dalla seguente tabella.*

Costi previsti per il programma in assenza della agevolazione	**Costi previsti per il programma in presenza della agevolazione**	**differenza**	
		Valori assoluti	**%**
€	€	€	

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento del numero di persone dell'impresa assegnate al programma di RSI corredata dalla seguente tabella.

n. persone impegnate nel programma in assenza della agevolazione	**n. persone impegnate nel programma in presenza dell'agevolazione**	**differenza**	
		Valori assoluti	**%**
€	€	€	

e / o

b) aumento della portata: aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del programma; un programma più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al programma di ricerca, alla lunga durata del programma e all'incertezza dei risultati);

b. *Aumento della portata*	*Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del programma; un programma più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al programma di ricerca, alla lunga durata del programma e all'incertezza dei risultati).*

e / o

c) aumento del ritmo: tempi più ridotti per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti;

c. *Aumento del ritmo*	*Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi la riduzione dei tempi per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza agevolazione corredata della seguente tabella:*

Tempi previsti in assenza della agevolazione	**Tempi previsti in presenza della agevolazione**	**differenza**	
		Valori assoluti	**%**
mesi	mesi	mesi	

e / o

d) aumento dell'importo totale della spesa di ricerca e sviluppo: aumento della spesa totale di RS da parte del soggetto richiedente l'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di RS sostenute dal soggetto richiedente l'aiuto rispetto al fatturato totale.

d. Aumento dell'importo totale della spesa di RSI

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento della spesa totale di RSI da parte del richiedente l'agevolazione; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di RSI sostenute dal richiedente l'agevolazione rispetto al fatturato totale dell'ultimo bilancio approvato, corredata delle seguenti tabelle:

Spesa totale di RSI dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in assenza dell'agevolazione	Spesa totale di RSI dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in presenza dell'agevolazione	differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

Risorse stanziate per la realizzazione del programma in assenza dell'agevolazione	Risorse stanziate per la realizzazione del programma in presenza dell'agevolazione	differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

Rapporto spese RSI rispetto al fatturato totale dell'impresa in assenza dell'agevolazione	Rapporto spese RSI rispetto al fatturato totale dell'impresa in presenza dell'agevolazione	differenza
		Valori %
%	%	%

D. Programma proposto per le agevolazioni

- Titolo;
- Tema generale del programma;
  (Descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione della innovazione oggetto del programma, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione – evidenziare in una tabella comparativa gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente)
- Obiettivo finale del programma
  (Descrivere, evidenziandone le caratteristiche e le prestazioni, il prodotto, il processo o il servizio da sviluppare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e le soluzioni previste)
- Tempi e luoghi di realizzazione del programma
  (indicare: durata in mesi del programma); data di inizio; data di ultimazione; ubicazione degli stabilimenti presso i quali il programma sarà svolto)
- Attività del programma
  (Descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e di ricerca, se prevista, del programma, articolate in sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale del programma, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categoria – dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali – ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste)
- Elementi di validità del programma
  (Descrivere gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e con particolare riferimento allo sviluppo del settore in cui opera il soggetto, che caratterizzano la validità del programma)
- Parametri di verifica dei risultati del programma
  (Descrivere le modalità di verifica del raggiungimento dei principali obiettivi del programma)
- Ricaduta degli effetti del programma
  (Descrivere i vantaggi ottenibili dall'industrializzazione dei risultati del programma in termini tecnici, economici e commerciali, indicando, per questi ultimi, gli aspetti quantitativi e qualitativi e le loro ricadute sul conto economico del soggetto proponente; descrizione degli effetti del programma in termini occupazionali, di quota di mercato, di maggiori vendite e/o di minori costi)
- Effetti di miglioramento ambientale
  (Descrivere gli eventuali miglioramenti ambientali, ivi compresi l'ambiente e le condizioni di lavoro, nonché i risparmi energetici indotti dal programma)

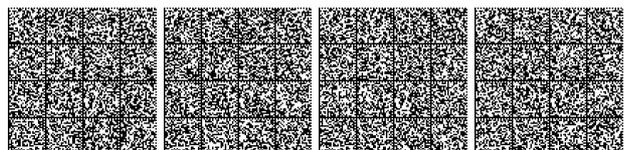
SINTESI NUMERICA DEL PIANO DI SVILUPPO

Le spese del programma

Tab. 1

A) PIANO DELLE SPESE DA SOSTENERE SUDDIVISE TRA LE ATTIVITA' IN CUI SI ARTICOLA IL PROGRAMMA					
A.1) Attività di sviluppo	Spesa prevista	% imputabile al programma	Costo agevolabile	Costo relativo ad aree Obiettivo Convergenza	Costo relativo ad altre aree
A.1.1 Personale (dettaglio in tab. 2)					
Totale A.1.1					
A.1.2 Spese generali (in misura non superiore al 30% del costo del personale)					
Totale A.1.2					
A.1.3 Strumenti e attrezzature					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.1.3					
A.1.4 Acquisizione servizi di consulenza					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.1.4					
A.1.5 Materiali e forniture					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.1.5					
Totale generale					
A.2) Attività di ricerca	Spesa prevista	% imputabile al programma	Costo agevolabile	Costo relativo ad aree Obiettivo Convergenza	Costo relativo ad altre aree
A.2.1 Personale (dettaglio in tab. 2)					
Totale A.2.1					
A.2.2 Spese generali (in misura non superiore al 30% del costo del personale)					
Totale A.2.2					
A.2.3 Strumenti e attrezzature					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.2.3					
A.2.4 Acquisizione servizi di consulenza					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.2.4					
A.2.5 Materiali e forniture					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.2.5					
Totale generale[1]					

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA					
	Spesa prevista	% imputabile al programma	Costo agevolabile	Costo relativo ad aree Obiettivo Convergenza	Costo relativo ad altre aree
Totale A.1) Attività di Sviluppo					
Totale A.2) Attività di Ricerca					
Totale generale					

[1] Il totale delle spese per attività di ricerca non può eccedere il 50% del totale delle spese del programma.

Tab. 2

DETTAGLIO COSTI DEL PERSONALE[2] ADDETTO AL PROGRAMMA			
Qualifica	N° addetti	N° ore totali previste	Costo totale
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			
Categorie speciali			
Totale			

Le previsioni di realizzazione temporale del programma

RIPARTIZIONE TEMPORALE E PER AREE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA						
Spese relative ad aree Obiettivo Convergenza						
	Costo agevolabile	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)
Totale A.1) Attività di Sviluppo						
Totale A.2) Attività di Ricerca						
Totale generale						
Spese relative ad altre aree						
Totale A.1) Attività di Sviluppo						
Totale A.2) Attività di Ricerca						
Totale generale						
Totale spese suddivise per anno						
Totale A.1) Attività di Sviluppo						
Totale A.2) Attività di Ricerca						
Totale generale						
% annua						
% progressiva						

Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del programma proposto (descrivere le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e la relativa capacità di accesso al credito)

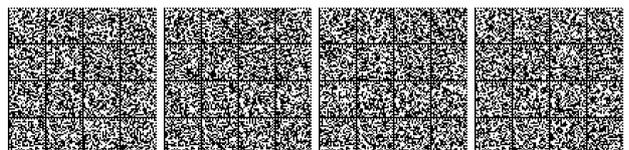
PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA						
	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)
FABBISOGNI						
Spese ammissibili[3]						
IVA						
Totale						
FONTI DI COPERTURA						
Eccedenza fonti anno precedente						
Apporto di mezzi propri						
Erogazioni finanz.agevolato						
Erogazioni contributo alla spesa						
Debiti verso fornitori						
Cash-flow						
(Altro ………)						
Totale						

E. Previsioni degli investimenti e della loro copertura finanziaria, relativi alla industrializzazione dei risultati del programma di sviluppo sperimentale e conseguente previsione delle positive ricadute economiche

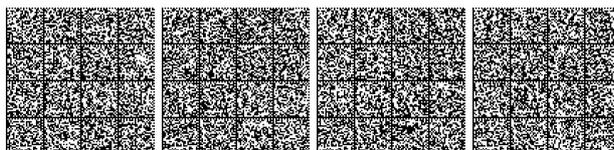
Descrizione degli investimenti necessari per l'industrializzazione e piano finanziario per la loro copertura

[2] Il personale del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto o interinale, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, adibito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oggetto del programma, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali

[3] (Al netto dei totali A.1.1, A.1.2, A.2.1 ed A.2.2 della Tabella 1)

Piano di Sviluppo - Pagina 5

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
	Importi
Progettazione e studi	
Suolo aziendale	
Opere murarie ed assimilate	
Macchinari, impianti ed attrezzature	
Totale	
FONTI DI COPERTURA	
Mezzi propri	
Finanziamenti a M/L termine	
(Altro……..)	
Totale	

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Certificato iscrizione Camera di Commercio, “con dicitura antimafia”
- Bilanci, completi di tutti gli allegati, relativi agli ultimi due esercizi approvati
- Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che elenchi tutte le domande di intervento per programmi di ricerca e sviluppo, presentate negli ultimi quattro anni su leggi agevolative statali e/o regionali.

ALLEGATO *4*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO
relativa alla dimensione di impresa

Il/La sottoscritto/a: ....
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[1]: .... forma giuridica: ....
denominazione: ....
con sede legale nel Comune di: ...., prov.: .... , CAP: ....
via e n. civ.: ....
tel.: ...., fax: .... , e-mail: ....

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. citato

DICHIARA

che l'impresa possiede i requisiti di piccola/media impresa *(riportare l'ipotesi che ricorre)* come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con DM del 18 aprile 2005, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996.

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[2]

……………………………………………

[1] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.
[2] Sottoscrivere ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall'art. 38 allegando fotocopia di documento di identità

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO
relativa al possesso dei requisiti previsti dal bando "start-up"

Il/La sottoscritto/a: ....

nato/a a: .... il: ....

Codice Fiscale: .... residente a: ....

in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato dell'Impresa con forma giuridica: ....

e denominazione: ....

con sede legale nel Comune di: ...., prov.: .... , CAP: ....

via e n. civ.: ....

tel.: ...., fax: .... , e-mail: ....

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. citato

DICHIARA

- che l'impresa risulti formalmente costituita in data …………… come previsto all'articolo 2, comma 1 del bando;
- che il programma riguarda la realizzazione di innovazione di prodotto e/o processo nel seguente settore tecnologico[1]: ………………………………………;
- che, ai fini del punteggio di cui all'articolo 5, comma 3, lettera b) del bando "start up", in almeno uno degli ultimi tre anni precedenti la presentazione della domandale le spese di R&S in rapporto alle spese operative sono risultate non inferiori al 15%: SI ☐.. NO ☐
- *(in alternativa alla precedente dichiarazione)* che, ai fini del punteggio di cui all'articolo 5, comma 3, lettera b) del bando "start up" e non avendo l'impresa antefatti finanziari alla data di presentazione della domanda, le spese di R&S in rapporto alle spese operative sono risultate non inferiori al 15% al momento della domanda medesima, come rilevabile dalla certificazione del revisore dei conti relativamente alla revisione contabile del periodo fiscale corrente; SI ☐ ..NO ☐
- che il programma di sviluppo presentato comporta l'affidamento di commesse a organismi di ricerca per un importo non inferiore al 20% dei costi ammissibili del programma medesimo; SI ☐ . NO ☐
- *(in alternativa alla precedente dichiarazione)* che il programma di sviluppo è presentato congiuntamente a organismi di ricerca che sosterranno costi in misura non inferiore al 20% dei costi ammissibili del programma medesimo; SI ☐ . NO ☐
- che l'impresa richiedente è a titolarità femminile secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, lettera c) del bando "start up[2] " SI ☐ NO☐

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[3]

……………………………………………

---

[1] Scegliere tra i settori tecnologici previsti all'articolo 3, comma 1 del bando "start up".

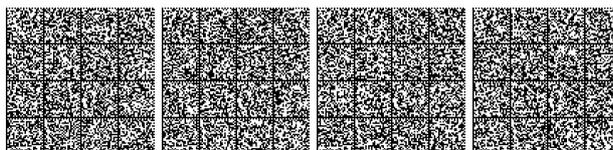
[2] Le imprese a "prevalente partecipazione femminile" sono:

a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;

b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;

c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

[3] Sottoscrivere ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall'art. 38 allegando fotocopia di documento di identità

ALLEGATO *6*

Elenco completo delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero

1) **CENTROBANCA Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.**, in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

   - Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.
   - Tercas – Cassa di Risparmio di Teramo S.p.A.
   - Banca Agricola Popolare di Ragusa Soc. Coop. per azioni a r. l.
   - Credito Valtellinese Soc. Coop. a r. l.
   - Credito Siciliano S.p.A.
   - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
   - Credito Artigiano S.p.A.
   - Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.A.
   - Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni
   - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop. a r. l.
   - Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. per azioni
   - Banca Nuova S.p.A.
   - Interbanca S.p.A.
   - Banca Popolare di Bari Soc. Coop. per azioni
   - Banca Italease S.p.A.
   - Banca Intesa Mediocredito S.p.A.
   - Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. a r. l.
   - Banca della Nuova Terra (ex Meliorbanca)
   - Banca Nazionale del Lavoro

2) **UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.** – Gruppo Bancario Unicredit;

3) **MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.A.**, in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

   - MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.A**.,**

   - Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
   - CaRiPrato – Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.

4) **PROMINVESTMENT S.p.A. in LIQUIDAZIONE,** in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

   - Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r. l.
   - ICCREA Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
   - Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.
   - Banca delle Marche S.p.A.
   - Mediocredito Trentino Alto-Adige S.p.A.
   - Unicredit corporate banking S.p.A.
   - Efibanca S.p.A.
   - Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.;

5) **INTESA SANPAOLO S.p.A.,** in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

   - BIIS Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo
   - Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.
   - Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
   - Cassa di Risparmio del Veneto
   - Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (Carisbo)
   - Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
   - Banca dell'Adriatico S.p.A.
   - Banco di Napoli S.p.A.
   - Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A..

09A08639

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 29 giugno 2009.

Sostituzione di un componente della Commissione speciale ricorsi lavoratori autonomi coltivatori diretti del comitato I.N.P.S. di Cremona.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CREMONA

Visto il proprio decreto n. 13/2005 del 29 agosto 2009 con il quale è stata ricostituita presso il Comitato provinciale I.N.P.S. di Cremona, la Commissione speciale prevista dalla legge n. 88/1989 per l'esame dei ricorsi concernenti le prestazioni delle gestioni dei lavoratori autonomi coltivatori diretti, di cui alla lettera *b)* e, limitatamente alle prestazioni di maternità, alla lettere *f)* del comma 1, dell'art. 46 della citata legge;

Atteso che di detto organo collegiale fa parte il sig. Caserini Giovanni Battista, in rappresentanza della Federazione provinciale coltivatori diretti;

Preso atto che il sig. Caserini Giovanni Battista ha rassegnato le proprie dimissioni da componente dell'organo collegiale in parola;

Vista la nota prot. n. 313/09 - AZ/dm del 10 febbraio 2009 della Federazione provinciale coltivatori diretti di Cremona con la quale designa, in sostituzione del sig. Caserini Giovanni Battista, la sig.ra Trevisi Silvia;

Ritenuto di dover provvedere;

Decreta:

La sig.ra Trevisi Silvia è nominata componente della Commissione speciale per l'esame dei ricorsi concernenti le prestazioni delle gestioni dei lavoratori autonomi coltivatori diretti, di cui alla lettera *b)* e, limitatamente alle prestazioni di maternità, alla lettera *f)* del comma 1, dell'art. 46 della legge n. 88/1989, in rappresentanza della Federazione provinciale coltivatori diretti, in sostituzione del sig. Caserini Giovanni Battista.

Il Direttore della sede provinciale I.N.P.S di Cremona è incaricato della esecuzione del provvedimento che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cremona, 29 giugno 2009

Il direttore provinciale: CATALANO

09A08559

DECRETO 30 giugno 2009.

Ricostituzione della commissione provinciale della cassa integrazione guadagni ordinaria della provincia di Rieti.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
PER IL LAZIO

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164 concernente i provvedimenti per la garanzia del salario, che all'art. 8 attribuisce la competenza alla costituzione delle Commissioni provinciali della Cassa integrazione guadagni ai direttori degli uffici regionali del lavoro e della Massima occupazione;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 7 novembre 1996, n. 687 «recante norme per l'unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e l'istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro» e in particolare l'art. 4 relativo alle competenze della Direzione regionale del lavoro e l'art. 9 relativo alla partecipazione ad organi collegiali;

Visto il proprio decreto n. 7 del 27 maggio 2005 di ricostituzione della Commissione provinciale Cassa integrazione guadagni ordinaria di Rieti;

Vista la legge 15 luglio 1994, n. 444, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi;

Viste le direttive impartite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale con la circolare n. 39 del 19 marzo 1997 che estende l'applicazione dell'art. l, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, che fissa in quattro anni la durata in carica dei componenti degli organi, alle commissioni di cui alle leggi n. 164/1975 e n. 427/1775;

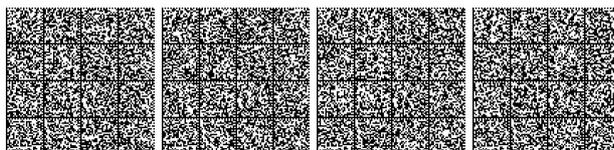
Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, n. 608 recante «norme sul riordino degli organi collegiali dello Stato» e in particolare l'art. 4 che prevede una riduzione del numero dei membri elencati nella allegata tabella C;

Vista la nota della Divisione III della Direzione generale della previdenza e assistenza sociale prot. 1/3PS/20133 del 13 gennaio 1995, secondo la quale, la Commissione di cui alla legge n. 164/1975 debba essere così composta:

n. 1 Direttore o suo delegato della Direzione provinciale del lavoro di Rieti - Presidente;

n. 1 rappresentante dei lavoratori;

n. 1 rappresentante dei datori di lavoro;

n. 1 funzionario I.N.P.S. con voto consultivo;

Considerato che per la ricostituzione della Commissione di cui alla legge n. 164/1975, verranno utilizzati i criteri usati per la ricostituzione delle Commissioni provinciali di cui alla legge n. 56/1987, secondo le direttive del Ministero del lavoro e della previdenza sociale Dir. Gen. per l'impiego Div. I con la nota n. 1/538/AG8/47 del 1° settembre 1987 e l'allegata nota della Direzione generale RR.LL. Div. III prot. n. 13/99/87 RS.LA 75 del 2 giugno 1987 e nota n. 141 28/88/rs/EV 41del 5 agosto 1988 della Dir. Gen. RR.LL. Div. III relative alla rappresentatività;

Tenuto conto dei compiti specifici attribuiti dalla legge alle Commissioni provinciali per la cassa integrazione guadagni;

Vista la legge 6 agosto 1975, n. 427 art. 3, comma 4;

Considerato che, per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali sono stati stabiliti di conseguenza ed in via preventiva i seguenti criteri di valutazione:

a) partecipazione effettiva alla formulazione ed alla stipula dei contratti o accordi nazionali di lavoro ed integrativi provinciali ed aziendali;

b) partecipazione alla trattazione e composizione delle controversie individuali plurime e collettive di lavoro;

c) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative, per ogni struttura deve essere indicato: il responsabile della sede e il numero degli eventuali collaboratori, l'orario di apertura settimanale e giornaliero, eventuale canone di affitto corrisposto;

d) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

Ritenuto altresì di verificare il «peso» a livello locale delle organizzazioni sindacali al fine di armonizzare le risultanze di quelle rappresentative sul piano nazionale con le organizzazioni sindacali operanti sul piano locale;

Considerato che sono state interpellate le seguenti organizzazioni sindacali:

CONFINDUSTRIA RIETI;

FEDERLAZIO;

C.G.I.L.;

C.I.S.L.;

U.I.L.;

U.G.L. (ex CISNAL).

Rilevato che dalle risultanze degli atti istruttori, e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua degli indicati criteri, nonché dall'accordo stipulato tra le organizzazioni sindacali datoriali della Federlazio e della Confindustria, in data 25 giugno 2009, alla presenza del direttore della DPL di Rieti, in ordine alla rappresentatività delle medesime, risultano, nella provincia di Rieti maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

FEDERLAZIO;

C.G.I.L.

Vista la necessità di procedere alla ricostituzione dell'organo collegiale;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali interessate e dalla competente sede dell'I.N.P.S.;

Decreta:

È ricostituita presso la sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, la Commissione cassa integrazione guadagni ordinaria per la provincia di Rieti così composta:

Presidente - Dirigente pro-tempore o suo delegato della Direzione provinciale del lavoro di Rieti;

organizzazioni sindacali - Datori di Lavoro:

dott. Luigi Bellucci (membro effettivo) - FEDERLAZIO;

dott. Felice Miccadei (membro supplente) - FEDERLAZIO;

organizzazioni sindacali - Lavoratori:

sig. Luigi D'Antonio (membro effettivo) - C.G.I.L.;

sig. Fiorenzo Gianni (membro supplente) - C.G.I.L.;

I.N.P.S. con potere esclusivamente consultivo:

dott.ssa Maria Cristina Russomanno (membro effettivo);

sig. Pietro Rossi (membro supplente).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Roma, 30 giugno 2009

Il direttore regionale: NECCI

09A08555

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 1° luglio 2009.

Proroga dell'autorizzazione rilasciata alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Viterbo ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Canino» riferita all'olio extravergine di oliva registrata in ambito Unione europea.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL CONTROLLO DELLA QUALITÀ E DEI SISTEMI DI QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 1263 del 1° luglio 1996, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della denominazione di origine protetta «Canino»;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1999 — ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 6 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 166 del 19 luglio 2006, con il quale la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Viterbo è stata autorizzata ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Canino»;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 6 luglio 2006, data di emanazione del decreto di autorizzazione in precedenza citato;

Considerato che non è ancora pervenuta la segnalazione da parte della regione Lazio sulla conferma della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Viterbo o di un eventuale nuovo organismo di controllo, per l'effettuazione dei controlli sulla denominazione di origine protetta «Canino»;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la denominazione di origine protetta «Canino» anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa oppure l'autorizzazione all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 6 luglio 2006, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Viterbo oppure all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Viterbo, con decreto 6 luglio 2006, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Canino», registrata con regolamento della Commissione (CE) n. 1263 del 1° luglio 1996, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'Ente camerale stesso oppure all'eventuale autorizzazione di altra struttura di controllo.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 6 luglio 2006.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2009

Il direttore generale: LA TORRE

09A08561

DECRETO 17 luglio 2009.

Individuazione dell'organismo di controllo denominato «Certificazione Vini Qualità S.r.l.» come soggetto idoneo a svolgere le funzioni di controllo di cui all'articolo 48 del regolamento CE n. 479/2008.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 ed abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;

Visto l'art. 2, comma 2, punto 5 e l'art. 5 del regolamento CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Vista la nota del 23 giugno 2009 presentata dall'organismo di controllo «Certificazione Vini Qualità S.r.l.» in breve «CEVIQ S.r.l.» con sede in Udine, via Morpurgo n. 4, relativa alla richiesta di individuazione della società CEVIQ S.r.l. quale organismo di certificazione e controllo delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette del settore vitivinicolo ai sensi dell'art. 48 del regolamento CE 479/2008 del 29 aprile 2008;

Vista la documentazione agli atti dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari inoltrata dall'organismo di controllo CEVIQ S.r.l.;

Considerata la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dall'art. 48 del regolamento CE n. 479/2008 e la conformità di cui alla norma EN 45011, valutate dall'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari;

Vista l'informativa sullo schema per il riconoscimento degli organismi di controllo nel settore delle produzioni vitivinicole a D.O. in applicazione del regolamento CE n. 479/2008, presentata al Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura in data 14 maggio 2009, e la presa d'atto della medesima da parte dello stesso Comitato;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'individuazione dell'organismo di controllo denominato in breve CEVIQ S.r.l. come soggetto idoneo a svolgere le funzioni di controllo di cui all'art. 48 del regolamento CE n. 479/2008;

Decreta:

Articolo unico

L'organismo di controllo denominato «Certificazione Vini Qualità S.r.l.» in breve «CEVIQ S.r.l.» con sede in Udine, via Morpurgo n. 4, risulta conforme alla norma EN 45011 e pertanto idoneo a svolgere le funzioni di controllo di cui all'art. 48 del regolamento CE n. 479/2008.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 luglio 2009

L'Ispettore generale capo: SERINO

09A08638

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco dei prodotti fitosanitari autorizzati con procedura d'importazione parallela che hanno subito rettifica nel II semestre 2008.

Elenco dei prodotti fitosanitari registrati dal 1° gennaio al 30 giugno 2009 con procedura d'importazione parallela ed elenco dei prodotti fitosanitari autorizzati con procedura d'importazione parallela che hanno subito rettifica nel II semestre 2008, pubblicati ai sensi dell'art. 5, comma 19 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari».

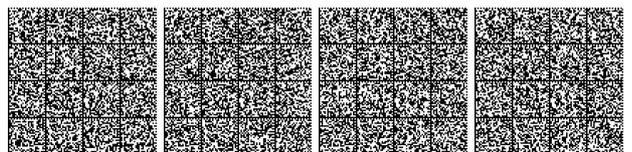
ALLEGATO

I semestre 2009 – ELENCO DEI PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI CON PROCEDURA D'IMPORTAZIONE PARALLELA.

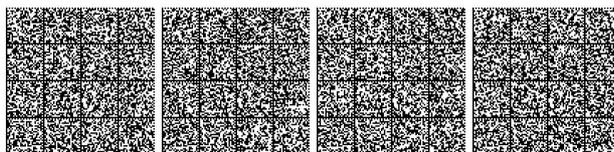
Prodotto di riferimento		**Prodotto importato**				
Nome prodotto (ditta titolare)	n°di registrazione (data di reg.ne) [scadenza]	Paese membro di provenienza		Estremi del decreto di autorizzazione all'importazione responsabile dell'importazione	Nome del prodotto reg.ne n° taglie	A) Officina di riconfezionamento/rietichettatura B) Officina di sola rietichettatura C) Eventuale distributore
		Nome prodotto (ditta titolare)	n°di registrazione [scadenza]			
VERTIMEC EC (Syngenta Crop Protection SpA)	8795 (06/03/1996) [in proroga]	GERMANIA AGRIMEK (Syngenta Agro GmbH)	3704-61 [31/12/2013]	DD 20/01/2009 Rocca Frutta Srl – Gaibana (FE)	**MEC 18** **14536/IP** **10, 20, 25, 50, 100, 200, 250, 500 ml** **1, 5, 10, 20 litri**	A) Menora GmbH, Graz (Austria) A) Cera Chem Sarl, Mertert (Lussemburgo) A) Stefes GmbH, Lübeck (Germania) B) IRCA Service SpA, Fornovo S. Giovanni (BG)
TITUS (Du Pont de Nemours Italiana Srl)	8130 (30/12/1992) [31/12/2010]	GERMANIA TITUS (Du Pont de Nemours)	4273-00 [31/12/2012]	DD 20/01/2009 Rocca Frutta Srl – Gaibana (FE)	**FURON 25 WG** **14537/IP** **10, 20, 25, 50, 100, 200, 500 g** **1, 5 Kg**	A) Menora GmbH, Graz (Austria) A) Cera Chem Sarl, Mertert (Lussemburgo) A) Stefes GmbH, Lübeck (Germania) B) Althaller Italia Srl, S. Colombano al Lambro (MI) B) IRCA Service SpA, Fornovo S. Giovanni (BG)
BASTA 200 (Bayer CropScience Srl)	8117 (09/11/1992)	GERMANIA BASTA (Bayer CropScience AG)	3570-00 [31/12/2015]	DD 20/01/2009 Genetti GmbH – Merano (BZ)	**GLUFOS 20** **14539/IP** **1, 5, 20 litri**	A) Menora GmbH, Graz (Austria) A) Cera Chem Sarl, Mertert (Lussemburgo) C) Verde Bio Srl, Montebelluna (TV)

PROPLANT (Agriphar S.A.)	9306 (28/08/1997)	GERMANIA		DD 20/01/2009	**FITOCUR 720**	A) Menora GmbH, Graz (Austria)
		PROPLANT (Agriphar S.A.)	4508-00 [31/12/2012]	Genetti GmbH – Merano (BZ)	**14535/IP** **1, 5 litri**	C) Verde Bio Srl, Montebelluna (TV)
ROUNDUP BIOFLOW (Monsanto Agricoltura Italia Srl)	8382 (07/08/1993)	IRLANDA		DD 12/02/2009	**GLISTO 360**	A) Menora GmbH, Graz (Austria)
		BARCLAY GALLUP 360 (Barclay Chemicals)	02044	Genetti GmbH – Merano (BZ)	**14505/IP** **1, 5, 20 litri**	
ADMIRAL 10 EC (Sumitomo Chemical Agro Europe SAS)	12117 (01/03/2004)	SPAGNA		DD 23/02/2009	**ARDITO 10 EC**	A) Menora GmbH, Graz (Austria) A) Cera Chem Sarl, Mertert (Lussemburgo)
		ATOMINAL 10 EC (Comercial Quimica Massó S.A.)	19764 [31/12/2014]	Rocca Frutta Srl – Gaibana (FE)	**14572/IP** **100, 200, 250, 500 ml** **1, 5, 10 litri**	B) Althaller Italia Srl, S. Colombano al Lambro (MI) B) IRCA Service SpA, Fornovo S. Giovanni (BG)
STREAM SL (Cheminova A/S)	8429 (16/11/1993)	GERMANIA		DD 09/03/2009	**AGLIF 360**	A) Menora GmbH, Graz (Austria)
		GLYFOS (Cheminova A/S)	4162-00 [31/12/2016]	Genetti GmbH – Merano (BZ)	**14607/IP** **1, 5, 10, 25 litri**	C) Verde Bio Srl, Montebelluna (TV)
PROMALIN NT (Valent Biosciences)	9509 (16/02/1998)	BELGIO		DD 16/04/2009	**GIBBALIN**	B) Globachem NV, Sint-Truiden (Belgio)
		GIBBALIN (Globachem NV)	9620/B	S&B Consult - Roma	**14622/IP** **1, 5 litri**	

BRANCHER DIRADO (Agrimport SpA)	11479 (22/10/2002)	BELGIO GLOBARYLL 100 (Globachem NV)	9505/B	DD 16/04/2009 S&B Consult - Roma	**GLOBARYLL 100** **14623/IP** **1, 5 litri**	B) Globachem NV, Sint-Truiden (Belgio)
CAMEO (Du Pont de Nemours Italiana Srl)	7996 (24/01/1992)	POLONIA GRANSTAR 75 WG (Du Pont de Nemours SAS)	722/2000	DD 22/04/2009 Genetti GmbH – Merano (BZ)	**AGRO TRIBENURON** **14425/IP** **10, 50, 100 g**	A) Menora GmbH, Graz (Austria) A) Cera Chem Sarl, Mertert (Lussemburgo) C) Verde Bio Srl, Montebelluna (TV)
GRANSTAR (Du Pont de Nemours Italiana Srl)	7997 (24/01/1992)	POLONIA GRANSTAR 75 WG (Du Pont de Nemours SAS)	722/2000	DD 22/04/2009 Rocca Frutta Srl, Gaibana (FE)	**MING** **14624/IP** **10, 20, 25, 50, 100, 200, 250, 500 g** **1 Kg**	A) Menora GmbH, Graz (Austria) A) Cera Chem Sarl, Mertert (Lussemburgo) A) Stefes GmbH, Hamburg (Germania) B) Althaller Italia Srl, S. Colombano al Lambro (MI) B) IRCA Service SpA, Fornovo S. Giovanni (BG)
ATLANTIS WG (Bayer CropScience Srl)	12880 (11/10/2005)	GERMANIA ATLANTIS WG (Bayer CropScience)	25094-00	DD 12/05/2009 Genetti GmbH – Merano (BZ)	**TITANIC WG** **14504/IP** **0.5, 2, 2.5 Kg**	A) Menora GmbH, Graz (Austria) A) Cera Chem Sarl, Mertert (Lussemburgo) C) Verde Bio Srl, Montebelluna (TV)

FASTAC 10 SC (BASF Italia)	6445 (30/06/1985)	GERMANIA		DD 20/01/2009 DD 22/06/2009 Genetti GmbH – Merano (BZ)	**CYPALFA 10 SC** **14538/IP** **0.25, 0.5, 1 litri**	A) Menora GmbH, Graz (Austria) A) Cera Chem Sarl, Mertert (Lussemburgo) C) Verde Bio Srl, Montebelluna (TV)
		FASTAC SC Super Contact (BASF SE)	4018-00			

ELENCO DEI PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI CON PROCEDURA D'IMPORTAZIONE PARALLELA, CHE HANNO SUBITO RETTIFICA NEL I SEMESTRE 2009.

Prodotto di riferimento		**Prodotto importato**				
Nome prodotto (ditta titolare)	n°di registrazione (data di reg.ne) [scadenza]	Paese membro di provenienza Nome prodotto (ditta titolare)	n°di registrazione (data di reg.ne) [scadenza]	Estremi del decreto di autorizzazione all'importazione responsabile dell'importazione	Nome del prodotto reg.ne n° taglie	A) Officina di riconfezionamento/rietichettatura B) Officina di sola rietichettatura C) Eventuale distributore
TUAREG (BASF Italia SpA)	12010 (26/04/2004) [30/06/2013]	UNGHERIA TILT 250 (Syngenta Agro GmbH)	3315-00	DD 2/09/2008 DD 21/05/2009 Genetti GmbH – Merano (BZ)	**PULSAR 40 SL** **14418/IP** **1, 5 ℓ**	A) Menora GmbH, Graz (Austria) B) Chemia SpA, Dosso (FE) C) Verde Bio Srl, Montebelluna (TV)

09A08566

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Modificazioni allo statuto della Fondazione Teatro alla Scala di Milano

Con decreto 24 giugno 2009 del Ministro per i beni e le atttività culturali sono state approvate le modifiche relative all'approvazione delle modifiche statutarie relative alla fusione per incorporazione della Fondazione Museo Teatrale alla Scala e del relativo progetto proposte con delibera 18 maggio 2009 al vigente statuto della Fondazione Teatro alla Scala di Milano.

09A08558

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Estensione della abilitazione della società Tecnoprove S.r.l. di Ostuni, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità».

Con decreto del Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 3382 del 12 giugno 2009, la società Tecnoprove S.r.l. con sede in via dell'Industria s.n.c. - Zona Industriale - 72017 Ostuni (Brindisi), è stata abilitata, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», all'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, per i seguenti prodotti:

Organismo di Certificazione ed Ispezione:

Additivi (EN 1504-3: 2005, EN 1504-6: 2006, EN 1504-7: 2006);

Cementi (EN 14647: 2005);

Prodotti prefabbricati di calcestruzzo (EN 14844: 2006, EN 14991: 2007, EN 14992: 2007, EN 15050: 2007);

Materiali stradali (EN 13108-2:2006).

L'abilitazione decorre dalla data del suddetto decreto ed ha validità di sette anni.

09A08562

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

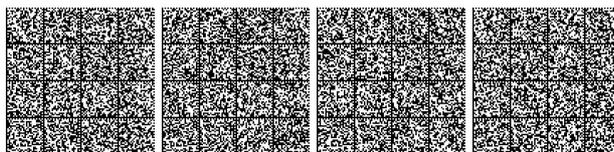
Parere del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini inerente la richiesta di modifica della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «"Montepulciano d'Abruzzo" Colline teramane».

IL COMITATO NAZIONALE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE TIPICHE DEI VINI, ISTITUITO A NORMA DELL'ART. 17 DELLA LEGGE 10 FEBBRAIO 1992, N. 164

Esaminata la domanda presentata dal Consorzio di tutela Montepulciano d'Abruzzo Colline teramane per il tramite della regione Abruzzo, intesa ad ottenere la modifica dell'art. 4 del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «"Montepulciano d'Abruzzo" Colline teramane»;

Visto il parere favorevole della regione Abruzzo sull'istanza di cui sopra;

Ha espresso, nella riunione dell'11 e 12 giugno 2009, presente il funzionario della regione Abruzzo, parere favorevole al suo accoglimento, proponendo, ai fini dell'emanazione del relativo decreto ministeriale, l'art. 4 del disciplinare di produzione secondo il testo annesso al presente parere.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare di produzione, in regola con le disposizione contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini -, Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della citata proposta di disciplinare di produzione.

ANNESSO

Articolo 4.

Le condizioni ambientali dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita ‹‹“Montepulciano d'Abruzzo” Colline teramane›› devono essere quelle tradizionali della zona e atte a conferire alle uve le specifiche caratteristiche di qualità. In particolare le uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita ‹‹“Montepulciano d'Abruzzo” Colline teramane›› devono essere ottenute unicamente da vigneti ubicati in terreni collinari o di altopiano, la cui altitudine non sia superiore a 550 m.s.l. con esclusione dei fondovalli umidi.

La resa massima di uva ammessa alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita ‹‹“Montepulciano d'Abruzzo” Colline teramane›› non deve essere superiore a 9,5 tonnellate per ettaro in coltura specializzata ed anche in annate eccezionalmente favorevoli la resa dovrà essere riportata nel limite indicato mediante il diradamento. Non sono ammessi superi di produzione.

È vietata ogni pratica di forzatura ed è consentita l’irrigazione di soccorso.

Fermo restando il limite massimo di produzione sopra indicato:

- per i nuovi impianti e i reimpianti la densità per ettaro in coltura specializzata non può essere inferiore a 3000 ceppi;
- per gli impianti esistenti in coltura specializzata e promiscua la produzione dovrà essere calcolata in rapporto al numero di viti esistenti ed alla loro produzione per ceppo che non dovrà essere in alcun caso superiore a 7,00 Kg.

I sesti d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura sono quelli generalmente usati nella zona, e comunque atti a non modificare le caratteristiche peculiari dell'uva e del vino. Tuttavia per i nuovi impianti ed i reimpianti sono vietate forme di allevamento con forme a tetto orizzontali escluse le pergolette aperte.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini a denominazione di origine controllata e garantita ‹‹“Montepulciano d'Abruzzo” Colline teramane›› un titolo alcoolometrico volumico naturale minimo del 12% vol.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.

09A08637

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ceftazidima Actavis PTC»

Estratto determinazione n. 1309 del 14 luglio 2009

Medicinale: CEFTAZIDIMA ACTAVIS PTC.

Titolare A.I.C.: Actavis Group PTC ehf - Reykjavikurvegi 76-78 - 220 Hafnarfjordur (Islanda).

Confezioni:

1 g polvere per soluzione iniettabile 1 flaconcino da 20 ml;

A.I.C. n. 039036013/M (in base 10), 15793F (in base 32).

1 g polvere per soluzione iniettabile 5 flaconcini da 20 ml;

A.I.C. n. 039036025/M (in base 10), 15793T (in base 32).

1 g polvere per soluzione iniettabile 10 flaconcini da 20 ml;

A.I.C. n. 039036037/M (in base 10), 157945 (in base 32).

2 g polvere per soluzione per infusione 1 flaconcino da 100 ml;

A.I.C. n. 039036049/M (in base 10), 15794K (in base 32).

2 g polvere per soluzione per infusione 5 flaconcini da 100 ml;

A.I.C. n. 039036052/M (in base 10), 15794N (in base 32).

2 g polvere per soluzione per infusione 10 flaconcini da 100 ml;

A.I.C. n. 039036064/M (in base 10), 157950 (in base 32).

Forma farmaceutica:

polvere per soluzione iniettabile;

polvere per soluzione per infusione.

Composizione:

ogni flaconcino contiene:

principio attivo:

flaconcino da 1 g: >

ogni flaconcino contiene 1,164 g di ceftazidima pentaidrato, equivalente a 1 g di ceftazidima;

flaconcino da 2 g: >

ogni flaconcino contiene 2,328 g di ceftazidima pentaidrato, equivalente a 2 g di ceftazidima.

Eccipienti: sodio carbonato anidro.

Produzione, confezionamento primario e secondario: Orchid Healthcare - Plot B3-B6 & B11-B14 - Sipcot Industrial Park, Irungattukottai Sriperumbudur, Kancheepuram District - 602105 Tamila Nadu India.

Controlli: Bodycote Materials Testing Ltd Healthcare laboratory Lochend Industrial Estate, Newbridge, Midlothian EH28 8 PL (Regno Unito).

Rilascio lotti: Orchid Europe Limited Building 3, Chiswick Park 566 Chiswick High Road, Chiswick Londra, W4 5YA (Regno Unito).

Indicazioni terapeutiche: Ceftazidima Actavis PTC è indicato per il trattamento parenterale delle seguenti infezioni batteriche quando sostenute da patogeni probabilmente sensibili alla ceftazidima solo nei casi in cui la penicillina o un altro antibiotico a spettro ristretto non possono essere usati:

polmonite nosocomiale;

infezioni alle basse vie respiratorie in pazienti con fibrosi cistica;

meningite dovuta a organismi aerobici Gram-negativi;

trattamento di pazienti neutropenici. In caso di neutropenia grave Ceftazidima Actavis PTC può essere usato in associazione con un aminoglicoside o altri antibiotici betalattamici.

Il trattamento deve essere iniziato solo sulla base dei risultati dei test microbiologici. Questo vale soprattutto nel caso in cui la ceftazidima debba essere usata in monoterapia.

La ceftazidima deve essere usata in associazione con altri antibatterici quando si trattano infezioni probabilmente dovute ad una miscela di specie batteriche sensibili e resistenti. Ad esempio, si consideri la somministrazione di una terapia di associazione con un antibatterico attivo contro i batteri anaerobici quando si ritiene che l'infezione sia dovuta a batteri sia aerobici che anaerobici.

Si tengano in considerazione le linee guida ufficiali circa l'utilizzo appropriato degli antibiotici.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

1 g polvere per soluzione iniettabile 1 flaconcino da 20 ml;

A.I.C. n. 039036013/M (in base 10), 15793F (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «H».

Prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 6,29.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) - € 10,38.

Confezione:

2 g polvere per soluzione per infusione 1 flaconcino da 100 ml;

A.I.C. n. 039036049/M (in base 10) 15794K (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «H».

Prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 13,37.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) - € 22,07.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Ceftazidima Actavis PTC» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP1).

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A08720

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni del medicinale per uso umano «Venlafaxina eurogenerici»

Estratto determinazione n. 1312 del 14 luglio 2009

Medicinale: VENLAFAXINA EUROGENERICI.

Titolare A.I.C.: EG S.p.A. - Via D. Scarlatti, 31 - 20124 Milano.

Confezioni:

37,5 mg compresse 7 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884019/M (in base 10), 152NPM (in base 32).

37,5 mg compresse 10 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884021/M (in base 10), 152NPP (in base 32).

37,5 mg compresse 14 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884033/M (in base 10), 152NQ1 (in base 32).

37,5 mg compresse 15 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884045/M (in base 10), 152NQF (in base 32).

37,5 mg compresse 20 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884058/M (in base 10), 152NQU (in base 32).

37,5 mg compresse 28 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884060/M (in base 10), 152NQW (in base 32).

37,5 mg compresse 30 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884072/M (in base 10), 152NR8 (in base 32).

37,5 mg compresse 50 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884084/M (in base 10), 152NRN (in base 32).

37,5 mg compresse 56 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

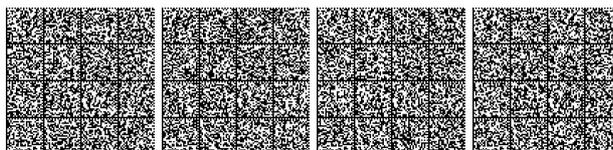
A.I.C. n. 038884096/M (in base 10), 152NS0 (in base 32).

37,5 mg compresse 60 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884108/M (in base 10), 152NSD (in base 32).

37,5 mg compresse 84 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884110/M (in base 10), 152NSG (in base 32).

37,5 mg compresse 90 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;

A.I.C. n. 038884122/M (in base 10), 152NSU (in base 32).
37,5 mg compresse 98 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;
A.I.C. n. 038884134/M (in base 10), 152NT6 (in base 32).
37,5 mg compresse 100 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;
A.I.C. n. 038884146/M (in base 10), 152NTL (in base 32).
37,5 mg compresse 112 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;
A.I.C. n. 038884159/M (in base 10), 152NTZ (in base 32).
37,5 mg compresse 120 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;
A.I.C. n. 038884161/M (in base 10), 152NU1 (in base 32).
37,5 mg compresse 150 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;
A.I.C. n. 038884173/M (in base 10), 152NUF (in base 32).
37,5 mg compresse 200 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;
A.I.C. n. 038884185/M (in base 10), 152NUT (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Composizione:

una compressa contiene:

principio attivo: 37,5 mg di venlafaxina corrispondenti a 42,42 mg di venlafaxina cloridrato.

eccipienti:

lattosio monoidrato;
cellulosa microcristallina;
carbossimetilamido sodico;
povidone K30;
magnesio stearato;
ferro ossido giallo E 172;
ferro ossido marrone E 172.

Produzione, confezionamento: Dexcel Limited, Southern Industrial Zone OR-Akiva, 30600 Israele.

Confezionamento, controllo, rilascio: Stada Arzneimittel AG, Stadastr 2-18 - 61118 Bad Vilbel Germania;

Centrafarm Services BV, Nieuwe Donk 9 - 4879 AC Etten Leur, Olanda;

Clonmel Healthcare LTD, Waterford Road, Clonmel, CO. Tipperary, Irlanda;

Lamp San Prospero S.p.A., Via Della Pace, 25/A - 41030 S. Prospero (Modena) Italia.

Controllo, rilascio: Stada Production Ireland, Waterford Road, Clonmel, CO. Tipperary, Irlanda;

Genus Pharmaceuticals LTD, Benham Valence, Newbury, Berkshire, RG 208 LU, Gran Bretagna;

Farma APS SA, Rua Joao De Deus, 19 Venda Nova, 2700-487 Amadora, Portogallo.

Confezionamento, rilascio: Pharmacodane APS, Marielundvej 46 - 2730 Herlev, Danimarca.

Confezionamento: Hemofarm A.D. Beogradsik Put BB, 26300 Vrsac, Serbia;

Klocke Verpackungs-Service GmbH, Max-Becker-STR. 6 - 76356 Weingarten, Germania.

Indicazioni terapeutiche:

trattamento degli episodi di depressione maggiore;

prevenzione delle ricorrenze di episodi di depressione maggiore.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

37,5 mg compresse 28 compresse in blister ACLAR/PVC/AL;
A.I.C. n. 038884060/M (in base 10), 152NQW (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa) - € 4,29.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) - € 8,04.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Venlafaxina Eurogenerici» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A08721

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1143/2009 del 24 aprile 2009 recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Alendronato Actavis».

Nell'estratto della determinazione n. 1143/2009 del 24 aprile 2009 relativa al medicinale per uso umano Alendronato Actavis pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 2009 supplemento ordinario n. 94 - serie generale - n. 109 vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

Confezione:

70 mg compresse 4 compresse in blister PVC/AL;

A.I.C. n. 038800037/M (in base 10), 1502P5 (in base 32).

leggasi:

Confezione:

70 mg compresse 12 compresse in blister PVC/AL;

AI.C. n. 038800037/M (in base 10), 1502P5 (in base 32).

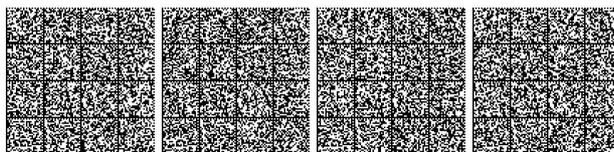
09A08719

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa CI.ENNE.E. S.C. Società Cooperativa, in Tavagnacco e nomina del commissario liquidatore.

Con deliberazione n. 1594 del 9 luglio 2009, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, della cooperativa «CI.ENNE.E. S.C. società Cooperativa», con sede in Tavagnacco, costituita il 18 marzo 2005, per rogito notaio dott. Cosimo Cavallo di San Daniele del Friuli ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Cesare Salvador, con studio in Cervignano del Friuli, via Roma n. 52.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

09A08586

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Avvio della consultazione pubblica per la definizione dello schema di Accordo di adesione a «OTA Italia» e delle relative Regole di funzionamento.

L'Autorità intende acquisire, tramite consultazione pubblica, commenti, elementi di informazione e documentazione ai fini della definizione dello schema di Accordo di adesione a OTA Italia, istituito con delibera n. 121/09/CONS, e delle relative Regole di funzionamento.

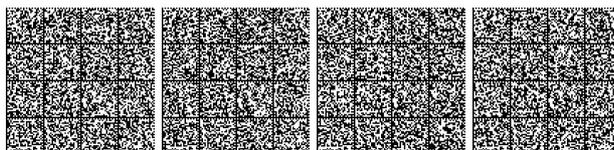
In particolare l'Autorità, considerando che l'adesione a OTA Italia da parte degli operatori alternativi avviene su base volontaria, invita le parti interessate a far pervenire le proprie osservazioni sulla proposta di schema di Accordo di adesione a OTA Italia e delle relative Regole di funzionamento presentata dal Presidente di OTA Italia e riportata nell'allegato B alla delibera n. 326/09/CONS del 25 giugno 2009 (disponibile sul sito web dell'Autorità all'indirizzo www.agcom.it).

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale e sul sito web dell'Autorità, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A08557

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

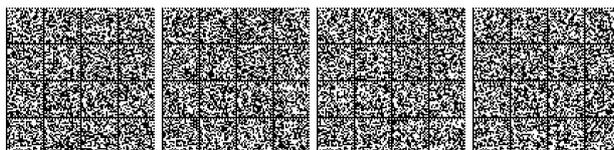
(GU-2009-GU1-171) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)	€ **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.